

REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DI FORMAZIONE

Il C.F.P. "Fondazione Cavanis" è un Centro di Formazione Professionale di ispirazione cristiana. Esso mira a sviluppare e valorizzare le doti intellettuali, psichiche e spirituali proprie di ognuno. Momenti di spiritualità, sparsi nel corso dell'anno scolastico, fanno parte integrante della formazione auspicata dal Centro.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il C.F.P. Cavanis di Chioggia è una comunità educante che ha come fondamento e ispirazione i valori del Vangelo attraverso il dialogo e la ricerca della verità. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire ad ogni studente la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

GLI STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
2. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
4. Gli studenti di altra nazionalità hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; il decoro e la sicurezza degli ambienti; la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Il salute e il rispetto reciproco come indice di buona educazione.
2. Ogni allievo deve rapportarsi all'ambiente in cui si trova ospitato in modo rispettoso, utilizzando un linguaggio corretto, un abbigliamento adeguato e rispettando i locali, le attrezzature e le suppellettili scolastiche.
3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Rettore e dei Padri dell'Istituto, del Direttore, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni il rispetto, anche formale, stabilito dalle norme della convivenza civile.
5. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi del PEC (Progetto Educativo Cavanis), del Patto di Corresponsabilità Educativa e del Regolamento del Centro.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento scolastico.

7. Secondo le disposizioni regionali, la frequenza degli allievi alle lezioni risulta dalla firma sul registro di classe, prodotta in modo personale e leggibile, all'inizio ed alla fine di ogni giornata di lezione. Tale registro, essendo un documento ufficiale, va tenuto con la massima cura.

8. Gli studenti condividono la responsabilità del loro successo scolastico attraverso l'autodisciplina e la collaborazione attiva con i

docenti nelle dinamiche di insegnamento/apprendimento.

9. Durante le lezioni non è consentita l'uscita dei singoli allievi dall'aula o dal laboratorio, se non in casi particolari e con il permesso del docente. Non è consentito durante l'attività scolastica e parascolastica allontanarsi dall'ambito del C.F.P. senza l'opportuna autorizzazione.

10. Durante l'intervallo gli allievi devono uscire dall'aula e dal laboratorio, scendere al piano terra evitando di fermarsi nei corridoi o sostare nei bagni. È fatto obbligo inoltre di usufruire degli appositi contenitori per il deposito di lattine, involucri, carta od altro materiale di scarto rispettando le regole della raccolta differenziata.

La ricreazione deve aver luogo negli spazi definiti come di seguito:

- Area "calcetti"
- Cortile grande
- Corridoio esterno tra laboratorio tornitori e aule 5 e 6.

È assolutamente vietato sostare nella zona della "rivetta" e nel parcheggio delle biciclette e dei ciclomotori.

11. Pur non essendo contemplati dalla Regione tempi e spazi per la rappresentanza degli studenti, sono previsti due allievi come Rappresentanti di classe.

12. I rappresentanti sono eletti democraticamente da tutti gli allievi di ogni corso e hanno la funzione di riferire al coordinatore le necessità della classe e di trasportare con cura i registri di classe durante gli spostamenti necessari.

13. Le visite didattiche (aziende, fiere, ecc.) costituiscono un'importante occasione culturale e ricreativa e sono un valido modo per avvicinarsi al mondo del lavoro, al suo sistema organizzativo, alle sue esigenze e ai suoi problemi. La programmazione di tali momenti risponde agli obiettivi formativi prefissati che rappresentano per gli allievi uno stimolo per la costruzione del proprio progetto professionale e umano. La presenza a tali visite didattiche, rientrando all'interno del monte ore previsto per l'anno formativo, è da considerarsi obbligatoria.

14. Lo stage, nei casi previsti, rappresenta un momento centrale del percorso formativo. Agli allievi viene garantito l'orientamento e l'accompagnamento in azienda secondo le condizioni stabilite dalle disposizioni legislative nazionali e regionali. In azienda, lo stagista ha la possibilità di conoscere il mondo del lavoro in genere, di verificare la coerenza tra le proprie rappresentazioni del lavoro ideale e le caratteristiche reali dello stesso, di valutare le proprie competenze acquisite e/o da acquisire, di cogliere eventuali occasioni di lavoro e di prospettive future. Lo stagista deve essere responsabile e collaborativo nell'osservanza delle disposizioni contrattuali derivanti dalla convenzione tra il Centro e l'azienda ospitante.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

1. Il Centro ritiene molto importante il contatto e la collaborazione costante con le famiglie. È compito dell'istituto fornire in modo puntuale e tempestivo tutte le informazioni relative al comportamento e ai risultati dell'allievo. Hanno inoltre il diritto e il dovere di riferire ai docenti qualunque informazione utile al percorso formativo degli allievi.

2. Il Libretto personale è lo strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia. Fino al compimento del 18° anno di età dell'alunno, i depositari del Libretto personale sono i genitori (o chi ne fa le veci), in quanto solo ad essi spetta giustificare un'assenza e un ritardo o autorizzare un'uscita anticipata. Il Libretto viene consegnato ai genitori all'inizio delle lezioni.

3. Le **ASSENZE**, i **RITARDI**, come pure ogni altra richiesta di **AUTORIZZAZIONE PARTICOLARE** devono essere motivati dai genitori (o da chi ne fa le veci) esclusivamente sul **LIBRETTO PERSONALE**. Quando l'assenza è dovuta a malattia e si è prolungata per più di 5 (cinque) giorni, va allegato il certificato medico di riammissione a scuola. Qualora si preveda che l'assenza durerà più giorni, i genitori sono tenuti ad avvertire (anche telefonicamente) la Direzione.

Le richieste di **USCITE** anticipate devono essere presentate esclusivamente in Direzione per la firma di convalida prima dell'inizio delle lezioni, pena la non autorizzazione ad uscire. Il genitore (o chi ne fa le veci) che deve prelevare il figlio durante la mattinata prima del

termine delle lezioni, è tenuto ad apporre la sua firma sul libretto di classe con registrazione del documento. In casi eccezionali potrà essere concesso il permesso per l'uscita anticipata previa telefonata di un genitore. Tale richiesta dovrà essere confermata per iscritto nel giorno successivo.

4. L'assenza o il ritardo devono essere giustificati il giorno successivo. In caso di reiterata negligenza, la Direzione procederà ad informare la famiglia ed eventualmente a non accettare in classe l'alunno.

5. Gli alunni maggiorenni sono autorizzati a firmare le giustificazioni, in quanto al compimento del 18° anno di età viene conferita loro la facoltà di compiere gli atti per i quali la normativa vigente prevede l'intervento di chi esercita la patria potestà (C.M. n. 61 del 29.02.80). Fatto salvo questo diritto, l'Istituto, per la trasparenza dei rapporti scuola-famiglia, si riserva di comunicare ai medesimi quanto attiene alla disciplina ed al profitto.

6. I genitori sono periodicamente informati del comportamento e del profitto dell'alunno mediante la Pagella informativa che viene consegnata al termine di ogni trimestre secondo le scadenze previste dal calendario scolastico interno.

7. Il Direttore e i Docenti sono a disposizione dei genitori nei giorni di colloquio fissati dal calendario scolastico interno e, settimanalmente, nel giorno e nell'orario scelto dal Docente.

8. Il Calendario e l'Orario del ricevimento saranno esposti all'albo dell'Istituto e sul sito web <http://www.cavanischioggia.it>.

9. Ai genitori è vivamente raccomandato, nei limiti dei loro impegni e fatta salva la libertà individuale, la partecipazione agli incontri organizzati dall'Istituto sia di carattere pedagogico-culturale che formativo e religioso.

10. Le famiglie si possono riunire in assemblea e possono avere due rappresentanti di classe, eletti democraticamente allo scopo di presentare suggerimenti atti a migliorare l'attività formativa.

11. **In conformità alle disposizioni della Regione Veneto, gli allievi non possono essere ammessi al corso successivo o agli esami nel caso in cui le assenze superino il limite massimo fissato dalla Regione.**

12. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza ed alla legalità, la scuola organizza alcuni seminari formativi con l'aiuto delle forze dell'ordine ed inoltre concede loro la possibilità di entrare nell'istituto a loro discrezione e senza preavviso per effettuare eventuali controlli anche durante l'attività formativa.

13. Il VOTO di CONDOTTA è in relazione al comportamento dell'alunno nell'ambito della scuola e all'adempimento dei doveri scolastici. In caso di provvedimenti disciplinari gravi nei confronti di un alunno, il Consiglio di classe si riserva di pronunciarsi circa la riaccettazione per l'anno successivo.

AULE, LABORATORI, STRUMENTI E DIVISE

1. Ai laboratori si accede solo con l'insegnante; gli allievi devono indossare gli indumenti adeguati all'ambiente (camice, tuta, divisa, ecc...) e devono utilizzare le macchine, gli attrezzi e gli strumenti di lavoro con cura ed attenzione, secondo le disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro e secondo le regole impartite dalla Direzione. Gli allievi devono pertanto evitare spostamenti ingiustificati nei laboratori e attività diverse da quelle assegnate.

2. Eventuali danni per manomissione di apparecchiature o sottrazione di componenti di macchine saranno addebitati a tutti gli allievi fruitori di quella struttura o al singolo allievo accertata la sua personale responsabilità, salvo che non siano causati da usura o danni accidentali riservandosi per l'eventuale denuncia alle attività competenti.

3. Il docente deve controllare che tutte le postazioni siano perfettamente funzionanti prima di lasciare l'aula alla fine della lezione. Se si tratta dell'ultima lezione del giorno, deve provvedere a spegnere tutte le macchine e le attrezzature presenti.

4. Aule e laboratori devono essere tenuti puliti e in ordine secondo le indicazioni del C.F.P., per consentire agli utenti del turno

successivo di poterne usufruire senza alcun disagio.

5. In laboratorio e in aula si deve tenere un comportamento adeguato al luogo; non si può mangiare, bere, fumare, né tenere i cellulari o altri apparecchi elettronici accesi.
6. Durante gli spostamenti da e per il Laboratorio vanno mantenuti il massimo ordine e silenzio.
7. Ogni allievo deve avere cura delle proprie cose; si ricorda che la Direzione non assume alcuna responsabilità circa la custodia degli indumenti, del denaro e degli oggetti in uso agli alunni. Pertanto si sconsiglia di portare a scuola oggetti di valore o trattenere somme rilevanti di denaro.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e alla formazione della coscienza civile.

Segue un elenco a titolo di esempio e non esaustivo delle mancanze e delle rispettive sanzioni

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI
1. Ritardi.	1. Giustificazione necessarie da parte della famiglia.
2. Assenze non giustificate.	2. Richiamo scritto sul Registro di Classe; oltre i 3 richiami, nota sul Registro di classe.
3. Mancanza del materiale didattico.	3. Consegna a casa con conseguente valutazione.
4. Non rispetto delle consegne a casa.	4. Nota sul libretto personale
5. Recarsi ai distributori di alimenti e bevande durante le attività didattiche.	5. Richiamo verbale; alla terza mancanza: nota sul libretto.
6. Fumare negli ambienti scolastici chiusi e aperti.	6. Sanzioni previste ai sensi della legge n. 584 dell'11/11/75 e successive integrazioni e modifiche e/o nota sul Registro di Classe
7. Disturbo delle attività didattiche.	7. Prima mancanza: ammonizione sul Registro del Docente; seconda: nota sul libretto e convocazione famiglia; terza: nota sul Registro di Classe; quarta: sospensione.
8. Tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici (MP3, iPod...) accesi.	8. Sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altri apparecchi e consegna degli stessi alla famiglia.
9. Utilizzo del telefonino o altri apparecchi elettronici in modo inadeguato (fotografare, registrare...).	9. Sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altri apparecchi e consegna degli stessi alla famiglia; conseguente provvedimento disciplinare.
10. Uscita dall'Istituto senza l'autorizzazione della Dirigenza.	10. Allontanamento dall'Istituto (sospensione) fino a 5 giorni.
11. Diffusione e affissione di manifesti, stampe o altre pubblicazioni senza l'esplicita autorizzazione della Dirigenza.	11. Divieto assoluto e allontanamento dall'Istituto fino a 5 giorni.
12. Linguaggio blasfemo, irrispettoso e offensivo verso gli altri.	12. Nota sul Registro di classe.
13. Sporcare l'ambiente scolastico.	13. Risarcimento del danno; ammonizione sul Registro di Classe; richiamo scritto e comunicazione alla famiglia; pulizia giardino e ambienti scolastici o sistemazione biblioteca o altri ambienti (laboratori...) o altre attività in favore della comunità scolastica fino a 15 giorni.
14. Danneggiare e/o rubare materiali, arredi, strutture.	14. Risarcimento del danno; ammonizione sul Registro di Classe; richiamo scritto e comunicazione alla famiglia; pulizia giardino e ambienti scolastici o sistemazione biblioteca o altri ambienti (laboratori...) o altre attività in favore della comunità scolastica fino a 15 giorni; sospensione dall'Istituto fino a 15 giorni.
15. Esercitare violenze psicologiche verso gli altri con scritti, parole, atti contro la dignità della persona.	15. Allontanamento dall'Istituto oltre i 15 giorni.
16. Esercitare violenze fisiche verso gli altri.	16. Sospensione. Si ricorda che il danno fisico è perseguito anche dalla legge.
17. Reati e compromissione dell'incolumità delle persone.	17. Allontanamento dall'Istituto oltre 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di qualifica conclusivo del corso di studi.

È evidente che tali mancanze avranno una ricaduta sul voto di condotta.

Si ricorda che al raggiungimento delle tre note disciplinari sul Registro di Classe seguirà la sospensione di un giorno dalle lezioni.

Il singolo docente, il Direttore e il Consiglio di Classe possono infliggere le sanzioni di cui sopra dalla n° 1 al n° 17 secondo l'ordine di gravità.

Come evidente dalla "Mancanza" n. 6 all'interno dell'Istituto è **VIETATO FUMARE** sia negli ambienti chiusi sia negli spazi aperti, secondo la **Legge 584/1975** e successive integrazioni e modificazioni, in particolare la direttiva **PCM 14/12/1995** estende il divieto ad ogni pertinenza scolastica aperta al pubblico, quindi, corridoi, biblioteche, bagni e, pertanto, anche ai cortili.